

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO – Marian Wendt (Cdu) è vicepresidente del gruppo italo-tedesco al Bundestag e membro della Commissione Affari Interni. In quest'intervista spiega perché Salvini è un «pericolo», per l'Italia e per l'Europa e la crisi di governo «una vergogna».

Salvini vuole andare al voto e si è già candidato premier. Che ne pensa?

«Personalmente ritengo che Matteo Salvini sia un personaggio pericoloso. Sia per l'Italia, sia per l'Europa. Sta sfruttando l'attuale situazione soltanto per raggiungere un obiettivo personale: diventare presidente del Consiglio. Non si tratta di imporre dei contenuti o di fare il bene dell'Italia, conta solo avere più potere, conquistare il più velocemente possibile Palazzo Chigi. Secondo me è una vergogna, soprattutto nei riguardi di un grande e forte paese con 56 milioni di cittadini per i quali dovrebbe sentirsi più responsabile, anche

dinanzi all'Ue».

Il momento - agosto - è molto inusuale, persino per un paese abituato ai cambi di governo come l'Italia. E il presidente della Repubblica sembra preoccupato che in autunno non si riesca ad approvare in tempo il bilancio.

«Bisogna riconoscere che negli ultimi anni l'Italia ha conseguito dei risultati importanti e non voglio assolutamente mettermi in cattedra: il vostro paese non ha bisogno di consigli dalla Germania. E negli ultimi mesi l'impressione è che le acque si fossero un po' calmate, che Giuseppe Conte fosse riuscito a riconquistare anche in Europa un po' di credibilità. Ma è chiaro che con due partiti al governo così diversi non è facile

Wendt "Lega e Fratelli d'Italia l'alleanza di destra ci fa paura"



MARIAN WENDT
VICEPRESIDENTE
CDU DEL GRUPPO
ITALO-TEDESCO

La propaganda di Salvini è martellante e alimenta un sentimento anti tedesco

—“—
mantenere un equilibrio. Ho trovato anche inquietante che Salvini in quanto ministro dell'Interno abbia annunciato elezioni anticipate, senza tenere conto del ruolo del presidente della Repubblica, andando ben oltre i limiti che gli impongono il suo ruolo».

Teme che un governo futuro, che sarà prevedibilmente molto più di destra, metta a rischio i rapporti con la Ue o l'euro?

«Credo di no perché gli italiani sanno benissimo che beneficiano dell'euro. Temo però che l'Italia possa diventare più nazionalista e l'idea che la Lega possa andare al governo con i Fratelli d'Italia, con i simpatizzanti di Mussolini mi sembra veramente impensabile. È un partito di estrema destra. Avrei

meno timori ovviamente nel caso di un'alleanza con Forza Italia. Ma una coalizione Lega-Fratelli d'Italia è molto pericolosa. E che Salvini la prenda lontanamente in considerazione dà conto della sua sete di potere, del suo egoismo, perché per l'Italia sarebbe un disastro».

Cosa teme per i rapporti tra Italia e Germania? Salvini vi attacca spesso.

«Ci sono rapporti forti, da sempre. Tanti italiani vivono qui, ci sono scambi commerciali ed economici intensissimi da sempre, insomma non temo per i rapporti tra i Paesi. Certo, se la propaganda di Salvini è martellante, contro la Germania, prima o poi viene assorbita anche dall'opinione pubblica, alimenta un sentimento anti tedesco. E al livello politico, ovvio, non rende certo più semplici le relazioni tra i due Paesi. E se il clima è avvelenato è anche un ostacolo per raggiungere accordi che aiuterebbero l'Italia come la definizione di un nuovo regolamento di Dublino, ma anche per i ricollocamenti, o le riforme europee».